

Regione Sicilia



Comune di Calatafimi Segesta



Provincia di Trapani



Comune di Gibellina



**Progetto di un impianto agrivoltaico avanzato denominato "Làgani", una potenza complessiva pari a 70,365 MWp integrato con un sistema di accumulo della potenza di 10 MW, da realizzarsi nei Comuni di Calatafimi Segesta (TP) e Gibellina (TP)**

## PROGETTO DEFINITIVO

DELL'IMPIANTO DELLE OPERE CONNESSE E DELLE INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI

CODICE ELABORATO

**GOSO\_CLT\_024\_R\_00**

TITOLO ELABORATO

**RELAZIONE DEMOLIZIONE EDIFICI E SPOSTAMENTO LINEE ESISTENTI**

Proponente:

**GO-SOLE**

GO-SOLE S.r.L.

Piazza del Grano 3  
39100 Bolzano (BZ)  
go-sole@legalmail.it

CF/P.IVA 03225430218

Progettazione



Progettista

Dr. Geol. Michele Ognibene

Dr. Ing. Daniele Cavallo

REVISIONI	N.	Data	Descrizione revisione	Redatto	Controllato	Approvato
		00	28.08.2024	DEFINITIVO PER CONSEGNA VIA/AU	R.CAVALLO	D.CAVALLO

<b>1. OGGETTO E SCOPO .....</b>	<b>3</b>
<b>2. DATI GENERALI .....</b>	<b>3</b>
<b>2.1. Dati del Proponente.....</b>	<b>3</b>
<b>2.2. Località di realizzazione dell'intervento .....</b>	<b>4</b>
<b>2.3. Destinazione d'uso.....</b>	<b>4</b>
<b>2.4. Dati catastali .....</b>	<b>4</b>
<b>2.5. Connessione.....</b>	<b>6</b>
<b>3. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO .....</b>	<b>7</b>
<b>3.1. Inquadramento geografico e territoriale .....</b>	<b>7</b>
<b>4. DEMOLIZIONE RUDERI ESISTENTI .....</b>	<b>10</b>
<b>4.1. Verifica pre-demolizione .....</b>	<b>13</b>
<b>4.2. Modalità di gestione dei materiali da demolizione .....</b>	<b>14</b>
4.2.1. Classificazione dei materiali da demolizione .....	14
4.2.2. Riutilizzo, recupero o smaltimento dei rifiuti da demolizione .....	17
<b>4.3. ATTIVITA' DI DEMOLIZIONE.....</b>	<b>17</b>
<b>5. DISMISSIONE O SPOSTAMENTO LINEE MT E BT .....</b>	<b>18</b>

## 1. OGGETTO E SCOPO

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato, mediante tecnologia fotovoltaica con tracker monoassiale, che la Società proponente – GO-SOLE srl - intende realizzare in agro dei Comuni di Calatafimi Segesta (TP) e Gibellina (TP).

L'impianto avrà una potenza installata di 70.365 kWp e l'energia prodotta verrà immessa sulla rete RTN in alta tensione.

Si evidenzia che sebbene la potenza di picco dell'impianto agrivoltaico in progetto sarà pari a 70.365 kWp, la potenza in immissione sarà di 54,400 kW, inferiore rispetto alla potenza installata di picco in quanto, per l'effetto combinato delle perdite legate alla disposizione geometrica dei pannelli (dovute a ombreggiamento, riflessione), delle perdite proprie dell'impianto (dovute a temperatura, sporco, mismatch, conversione ecc.) e delle perdite di connessione alla rete, l'energia immessa al punto di consegna non sarà mai superiore a tale valore. Qualora, in condizioni meteo-climatiche favorevoli, l'impianto potesse produrre più potenza, la stessa sarà limitata a livello dei convertitori AC/DC in modo da non superare il limite di immissione previsto al punto di consegna.

Si evidenzia inoltre che l'impianto sarà completo di un sistema di accumulo da 10 MW, con capacità di 40 MWh.

L'impianto permetterà di ottenere una produzione annua di circa 131 GWh/anno, pari al consumo medio annuo di energia elettrica di 52.250 famiglie.

Questo progetto, inoltre, apporterà importanti benefici ambientali sia in termini di mancate emissioni di inquinanti che di risparmio di combustibile: l'impianto consentirà di evitare l'emissione di circa 58.000 t/anno di anidride carbonica. Il bilancio sull'ambiente sarà pertanto nettamente positivo.

## 2. DATI GENERALI

### 2.1. DATI DEL PROPONENTE

Di seguito i dati anagrafici del soggetto proponente:

<b>SOCIETA' PROPONENTE</b>	
Denominazione	GO-SOLE S.R.L.
Indirizzo sede legale	Piazza del Grano, 3 - 39100 Bolzano (BZ)
Codice Fiscale/Partita IVA	03225430218
Capitale Sociale	10.000,00 €
PEC	<a href="mailto:go-sole@legalmail.it">go-sole@legalmail.it</a>

Tabella 2-1 – Informazioni principali della Società Proponente

## 2.2. LOCALITÀ DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'impianto agrivoltaico oggetto del presente documento sarà realizzato nel comune di Calatafimi Segesta (TP). Il cavidotto 30 kV relativo all'impianto interesserà invece i comuni di Calatafimi Segesta e di Gibellina (TP).

La Stazione Utente, il sistema di accumulo e le opere di rete relative all'impianto saranno realizzate nel comune di Gibellina (TP).

## 2.3. DESTINAZIONE D'USO

L'area oggetto dell'intervento ha una destinazione d'uso agricolo.

## 2.4. DATI CATASTALI

I terreni interessati dall'intervento per quanto riguarda l'area di impianto, così come individuati da catasto del comune di Calatafimi Segesta (TP) sono:

- Area impianto 1:
  - FG 106 particelle 30, 38
- Area impianto 2:
  - FG 107 particelle 146, 147, 148, 149, 166, 167, 169, 170, 171, 177, 178, 179, 180, 181, 185, 186, 187
- Area impianto 3:
  - FG 107 particella 26
- Area impianto 4:
  - FG 107 particelle 37, 39, 42, 43, 57, 104, 105, 106, 125, 151, 152, 153, 154, 160, 161, 162
- Area impianto 5:
  - FG 108 particelle 2, 9, 13, 14, 16, 17, 18, 19, 21, 23, 24, 25, 27, 37, 38, 39, 40, 41, 57, 60, 61, 71, 72, 75, 76,77
- Area impianto 6:
  - FG 109 particelle 8, 9
  - FG 112 particelle 1, 3, 37, 38, 53, 54, 57, 100, 101, 102, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114
- Area impianto 7:
  - FG 113 particelle 104, 105, 122, 135, 136, 162, 163, 189, 190, 123, 73, 167, 63, 72, 160, 161, 166, 168, 186, 187, 188
- Area impianto 8:
  - FG 122 particelle 68, 126, 127

L'area della Stazione Utente e dello stallo condiviso 220 kV interesserà i seguenti terreni, così come individuati da catasto del comune di Gibellina (TP):

- FG 5 particelle 192, 209, 210 e 284

Il sistema di accumulo intesserà i seguenti terreni, così come individuati da catasto del comune di Gibellina (TP):

- FG 5 particelle 180, 190

Le opere di rete e la stazione RTN cui si collegherà l'impianto, interesserà invece i seguenti terreni, così come individuati da catasto del comune di Gibellina (TP):

- FG 7 particelle 115, 214, 216

Tutti i terreni su cui saranno installati i moduli fotovoltaici e realizzate le infrastrutture necessarie, risultano di proprietà privata e corrispondono a terreni ad uso prevalentemente agricolo.

Luogo di installazione	Comune di Calatafimi Segesta (TP)
Potenza di Picco (kWp)	70.365 kWp
Potenza Nominale (kW)	54.400 kWp (Potenza disponibile per la connessione)
Informazioni generali del sito	Sito collinare ben raggiungibile da strade statali/provinciali/comunali
Tipo di strutture di sostegno	Inseguitore monoassiale
Coordinate area impianto 1	Latitudine 37°51'25.45"N Longitudine 12°52'40.04"E
Coordinate area impianto 2	Latitudine 37°51'50.60"N Longitudine 12°52'58.58"E
Coordinate area impianto 3	Latitudine 37°51'49.80"N Longitudine 12°53', 24.90"E
Coordinate area impianto 4	Latitudine 37°51'36.00"N Longitudine 12°53'6.38"E
Coordinate area impianto 5	Latitudine 37°51'50.99"N Longitudine 12°53'47.31"E
Coordinate area impianto 6	Latitudine 37°51'49.75"N Longitudine 12°54'42.50"E
Coordinate area impianto 7	Latitudine 37°51'30.81"N Longitudine 12°55'44.26"E
Coordinate area impianto 8	Latitudine 37°51'11.52"N Longitudine 12°55'57.49"E
Coordinate BESS	Latitudine 37°49'2.13"N Longitudine 12°56'25.68"E
Coordinate stazione utente	Latitudine 40°42'51.42"N

	Longitudine 8°24'31.65"E
Coordinate stallo condiviso	Latitudine 37°49'17.96"N
	Longitudine 12°56'28.40"E
Coordinate stazione RTN	Latitudine 40°42'51.42"N
	Longitudine 8°24'31.65"E

Tabella 2-2 – Dati impianto

## 2.5. CONNESSIONE

La Società FRI-EL S.p.A. ha presentato a Terna S.p.A. ("il Gestore") la richiesta di connessione alla RTN per una potenza in immissione di 54,4 MW. Alla richiesta è stato assegnato Codice Pratica 202200711.

Il progetto di connessione prevede che la centrale venga collegata in antenna a 220 kV con una nuova stazione elettrica di smistamento (SE) a 220 kV della RTN, da inserire in entra - esce sulla linea RTN a 220 kV "Partinico - Partanna".

La STMG è stata volturata alla società proponente il progetto, con accettazione da parte di Terna S.p.A. in data 06 Giugno 2024.

### 3. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

#### 3.1. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E TERRITORIALE

L'area presa in considerazione nel presente progetto ricade amministrativamente all'interno del Comune di Calatafimi Segesta (TP), per un'area complessiva recintata di circa 106 ettari.

Dal punto di vista cartografico, l'area di impianto ricade all'interno delle Tavole Foglio n°257, Quadrante II Orientazione SE denominato "Calatafimi" mentre la stazione lato utente e il sistema di accumulo interesseranno il Foglio n°257 Quadrante II Orientazione NE "S. Ninfa". Il tracciato del cavidotto ricadrà anche nel Foglio n°258 Quadrante IV Orientazione SO "Monte Pietroso" e il Foglio n°258 Quadrante III Orientazione NO "Gibellina", della Carta Ufficiale d'Italia edita dall' I.G.M.I. in scala 1:25.000. Il progetto si inquadra altresì nella Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 all'interno delle sezioni 606110 "Monte Baronìa" i cluster da Area 1 ad Area 6 e parte del cavidotto, nella sezione 606120 "Sirignano" i sotto impianti Area 7 e Area 8 e parte del cavidotto, infine nella sezione 606160 "Costa di Raia" la stazione lato utente, il sistema di accumulo e la parte terminale del cavidotto.

L'area interessata dal progetto è facilmente raggiungibile grazie ad una rete di strade di vario ordine presenti in zona.



Figura 3-1 – Inquadramento regionale

Le coordinate delle diverse aree di impianto, nonché del sistema di accumulo, della stazione utente, dello stallo condiviso e delle opere di rete sono riportate in Tabella 2-2.

Si riportano di seguito estratti delle tavole di progetto riportanti l'inquadramento di tali opere.



Figura 3-2 – Area impianto su ortofoto

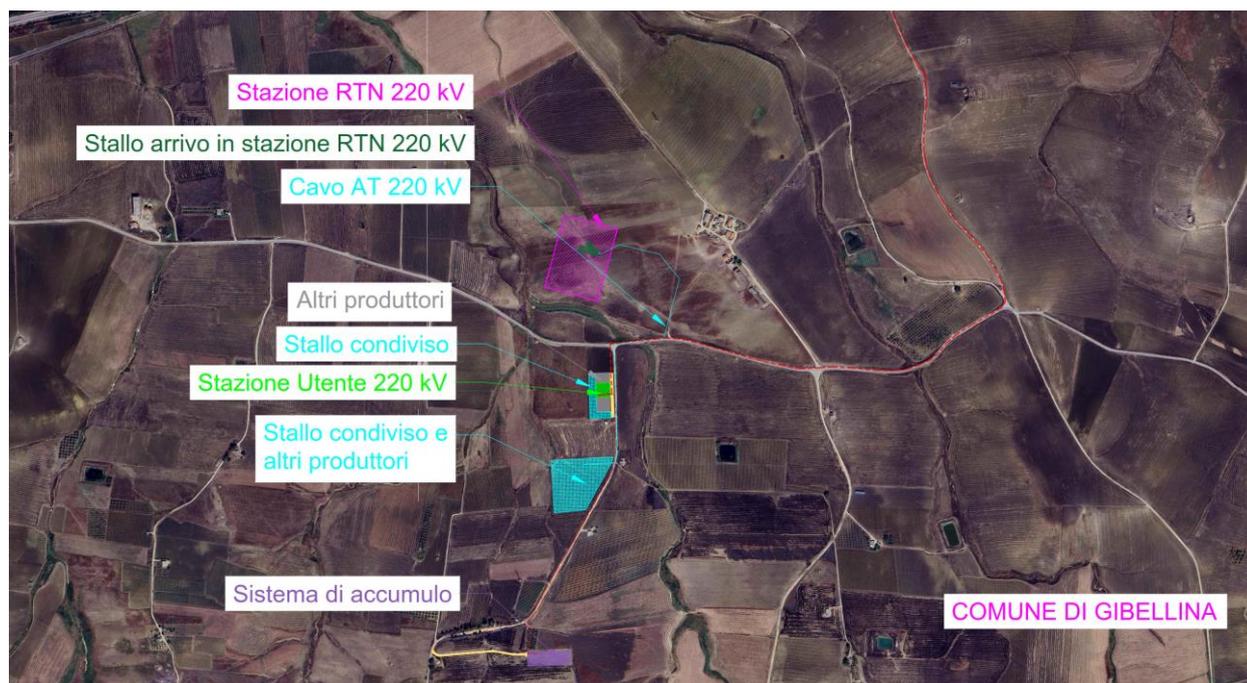


Figura 3-3 – Area opere di rete su ortofoto

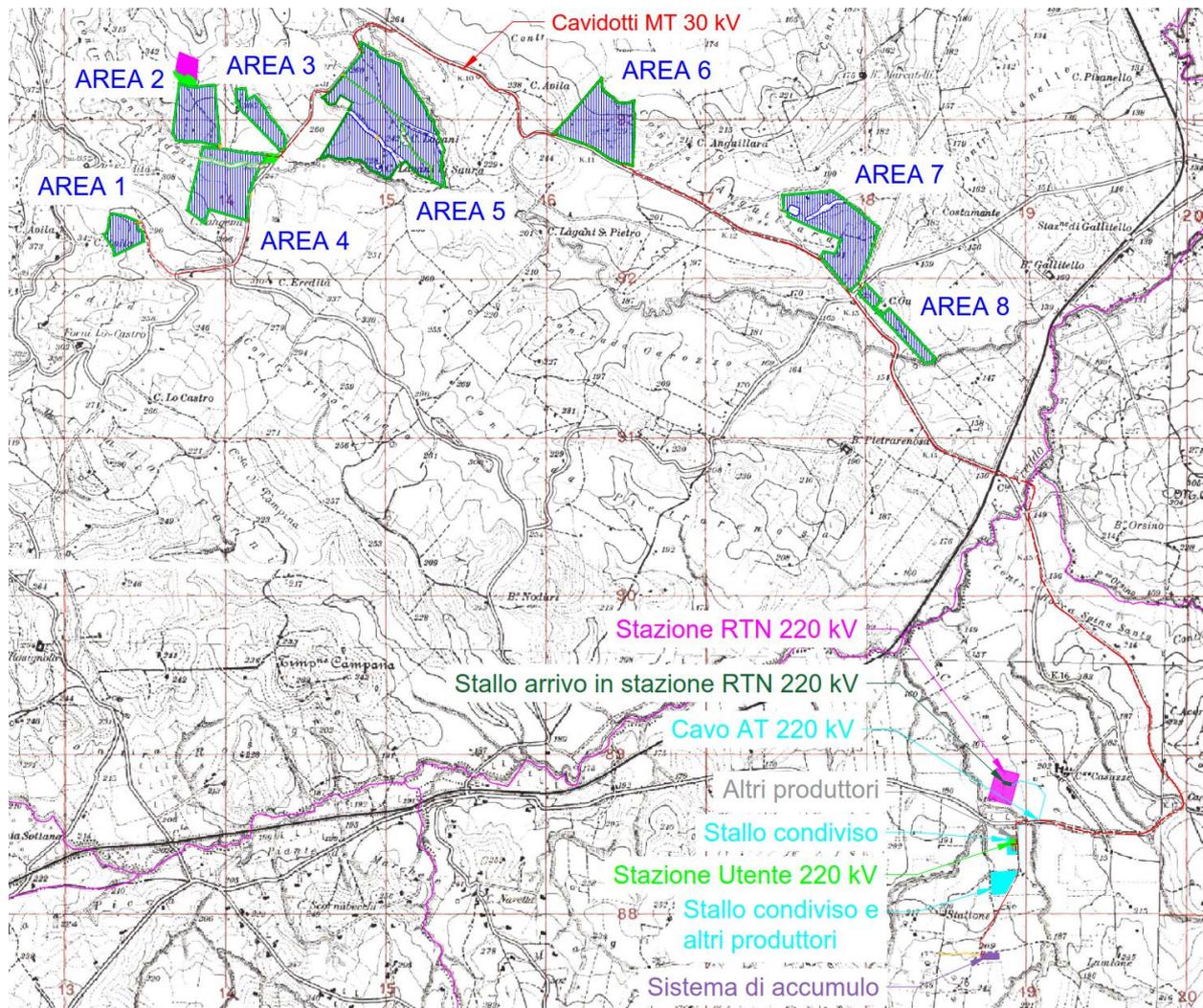


Figura 3-4 – Inquadramento su IGM 1:25000 – Area impianto

#### 4. DEMOLIZIONE RUDERI ESISTENTI

Diversi ruderi esistenti, per un totale di 9, saranno rimossi per lasciare spazio all'impianto agrivoltaico, non essendo possibile recuperarli e riutilizzarli in nessun modo, dato lo stato attuale.

Si riportano di seguito estratti della tavola Tav. 22 dedicata a tali ruderi da demolire.

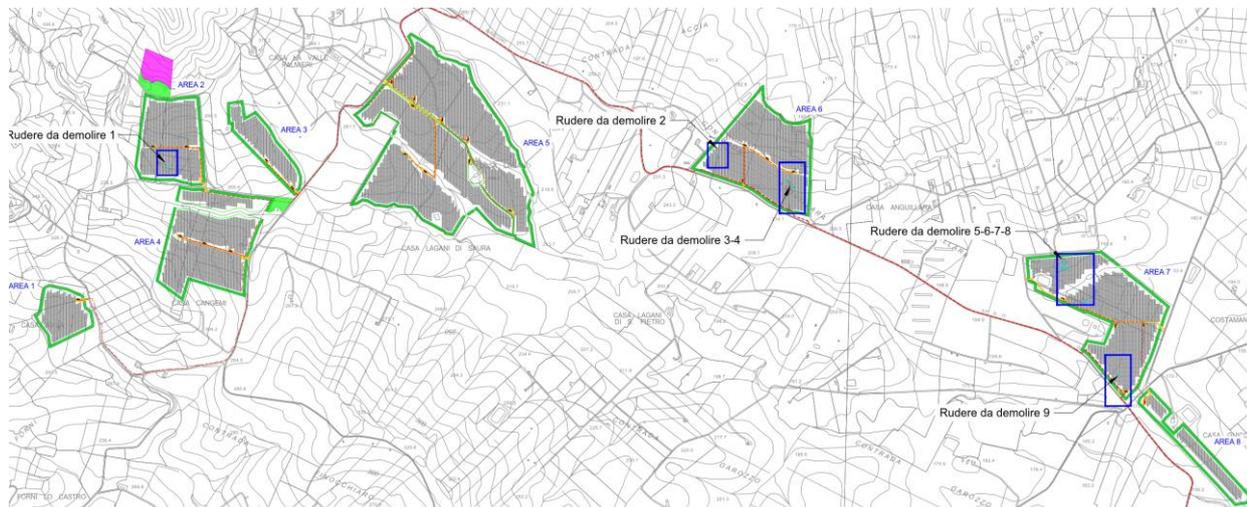


Figura 4-1 – Localizzazione ruderi da demolire



Figura 4-2 – Foto aeree ruderi da demolire – Aree 5-9

Rudere da demolire 1 - Scala 1:500



Rudere da demolire 2 - Scala 1:500



Rudere da demolire 3 / 4 - Scala 1:500



*Figura 4-3 – Foto aeree ruderi da demolire – Aree 1-4*

Si riportano di seguito alcune foto esemplificative dei ruderi da demolire.



*Figura 4-4 – Foto ruderi da demolire – Area 5*



*Figura 4-5 – Foto ruderi da demolire – Area 6*



*Figura 4-6 – Foto ruderi da demolire – Area 7*

#### 4.1. VERIFICA PRE-DEMOLIZIONE

Prima di dare inizio alle operazioni di demolizione è necessario pianificare e progettare in dettaglio ogni attività, in modo da definire preliminarmente sia le specifiche tipologie di residui prodotti sia le modalità di gestione operativa degli stessi (smontaggio/decostruzione controllata, demolizione selettiva, raccolta, deposito, trasporto, riutilizzo e/o recupero, smaltimento,).

La verifica pre-demolizione contribuisce a identificare i rifiuti da demolizione che si genereranno dalla demolizione, e a scegliere le modalità di smontaggio e demolizione più appropriate. Le azioni basate su una verifica di pre-demolizione garantiranno una maggior sicurezza dei lavoratori e miglioreranno la qualità dei rifiuti da avviare a recupero.

La verifica pre-demolizione prevede:

- a) identificazione dei materiali che si configureranno come rifiuto durante la demolizione con un'indicazione dell'ubicazione nell'area e una valutazione preliminare delle quantità e delle tipologie;
- b) indagine preliminare per la ricerca di sostanze che possono dare origine a rifiuti pericolosi;
- c) descrizione della gestione dei rifiuti.

## 4.2. MODALITA' DI GESTIONE DEI MATERIALI DA DEMOLIZIONE

### 4.2.1. CLASSIFICAZIONE DEI MATERIALI DA DEMOLIZIONE

Secondo la definizione riportata all'art. 183, comma 1 lett. a) del D.lgs 152/06 e s.m.i con il termine rifiuto si individua qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o l'obbligo di disfarsi.

I rifiuti derivanti dalle attività di demolizione sono classificati come rifiuti speciali ai sensi dell'art. 183, comma 3, lettera b) del succitato decreto.

La classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore il quale assegna ad essi il pertinente codice CER ed applicando le disposizioni contenute nella decisione 2014/955/Ue e nel regolamento (Ue) n. 1357/2014 della Commissione, del 18 dicembre 2014, nonché nel regolamento (Ue) 2017/997 del Consiglio, dell'8 giugno 2017.

Il codice CER è un codice numerico composto da tre coppie di numeri:

- 1) la prima coppia di numeri indica il "capitolo", ossia la famiglia di attività da cui proviene il rifiuto;
- 2) la seconda coppia di numeri indica il "sottocapitolo", ed individua, all'interno della famiglia di attività del capitolo, una particolare attività produttiva nell'ambito della famiglia;
- 3) la terza coppia di cifre indica la "voce", ossia una particolare tipologia di rifiuto originata dalla specifica attività individuata con la seconda coppia di cifre.

Nell'Allegato D alla parte quarta del D.lgs 152/06 e s.m.i. è riportato l'elenco dei rifiuti con i CER corrispondenti.

I rifiuti da demolizione sono ricompresi nel capitolo n. 17 "Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)".

I codici CER dei rifiuti più comunemente prodotti dalle attività di costruzione e demolizione appartengono ai capitoli:

- 17 – "Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)";
- 20 – "Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata";
- 16 – "Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco".

RIFIUTI DALLE ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE		
Sottocategoria	Codice CER	Denominazione
17 01 Cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	17 01 01	Cemento
	17 01 02	Mattoni
	17 01 03	Mattonelle e ceramiche
	17 01 06*	Miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose

	17 01 07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06
17 02 Legno, vetro e plastica	17 02 01	Legno
	17 02 02	Vetro
	17 02 03	Plastica
	17 02 04*	Vetro, plastica, legno contenenti sostanze pericolose o da essi contaminati
17 03 Miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	17 03 01*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone
	17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
	17 03 03*	Catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
17 04 Metalli (incluse le loro leghe)	17 04 01	Rame, bronzo, ottone
	17 04 02	Alluminio
	17 04 03	Piombo
	17 04 04	Zinco
	17 04 05	Ferro e acciaio
	17 04 06	Stagno
	17 04 07	Metalli misti
	17 04 09*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
	17 04 10*	Cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose
	17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
17 05 Terra (compresa quella escavata proveniente da siti contaminati), rocce e materiale di dragaggio	17 05 03*	Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose
	17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
	17 05 05*	Materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose
	17 05 06	Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05
	17 05 07*	Pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose
	17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 06 Materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto	17 06 01*	Materiali isolanti, contenenti amianto
	17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
	17 06 04	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
	17 06 05*	Materiali da costruzione contenenti amianto
17 08 Materiali da costruzione a base di gesso	17 08 01*	Materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose
	17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 Altri rifiuti dell'attività di	17 09 01*	Rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio

costruzione e demolizione	17 09 02*	Rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)
	17 09 03*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
	17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

Tabella 4-1 – Rifiuti codici CER 17

<b>RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA.</b>		
<b>Sottocategoria</b>	<b>Codice CER</b>	<b>Denominazione</b>
20 01 Frazioni oggetto di raccolta differenziata (Tranne 15 01)	20.01.21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
20 02 Rifiuti di giardini e parchi (inclusi ui rifiuti provenienti da cimiteri)	20.02.01	Rifiuti biodegradabili
20 03 Altri rifiuti urbani	20.03.04	Fanghi delle fosse settiche
	20.03.07	Rifiuti ingombranti

Tabella 4-2 – Rifiuti codici CER 20

<b>RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO</b>		
<b>Sottocategoria</b>	<b>Codice CER</b>	<b>Denominazione</b>
16 07 Rifiuti della pulizia dei serbatoi e di fusti di trasporto e stoccaggio (tranne 05 e 13)	16.07.08*	Rifiuti contenenti oli
	16.07.09*	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
	16.07.99	Rifiuti non specificati altrimenti

Tabella 4-3 – Rifiuti codici CER 16

Si precisa che gli elenchi sopra riportati sono indicativi e spetterà al produttore del rifiuto l'onere di assegnare il codice CER a ciascuno rifiuto generato dalle attività di cantiere.

#### 4.2.2. RIUTILIZZO, RECUPERO O SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DA DEMOLIZIONE

La ditta esecutrice delle operazioni di demolizione dovrà adottare tutte le misure atte a favorire la riduzione di rifiuti da smaltire in discarica, attraverso operazioni di reimpiego, previa verifica della compatibilità tecnica al riutilizzo in relazione alla tipologia dei lavori previsti, e al conferimento presso centri di recupero.

I rifiuti prodotti dalle attività di demolizione possono essere conferiti solo presso soggetti autorizzati dall'Ente competente all'attività di smaltimento o di recupero di rifiuti.

Pertanto, al fine di limitare la produzione dei rifiuti inerti sarà necessario:

- prevedere in fase di demolizione, ove possibile, precise modalità di smontaggio o separazione dei materiali riutilizzabili nelle attività di costruzione (copertura metallica, radiatori, corpi illuminanti, lampade, infissi, ecc.);
- favorire in ogni caso, ove possibile, la demolizione selettiva degli edifici e la conseguente suddivisione dei rifiuti in categorie merceologiche omogenee
- favorire, direttamente nel luogo di produzione, una prima cernita dei materiali da demolizione in gruppi di materiali omogenei puliti;
- conferire i rifiuti inerti presso i diversi impianti di gestione presenti sul territorio regionale e regolarmente autorizzati ai sensi della vigente normativa ovvero ricorrendo ad impianti mobili autorizzati.

Le operazioni di riutilizzo e recupero dovranno essere preferite, ove possibile, rispetto allo smaltimento.

È tassativamente vietato l'utilizzo tal quale delle macerie derivanti da costruzioni e demolizioni.

#### 4.3. ATTIVITA' DI DEMOLIZIONE

La demolizione sarà principalmente meccanica e operata mediante escavatore.

La demolizione si svolgerà procedendo dal solaio di copertura verso il basso, avendo cura di non sovraccaricare le murature portanti laterali ed evitando crolli ingenti e incontrollati.

Sarà inoltre possibile effettuare il sezionamento di travi, mediante pinze e/o troncatrici portatili e/o sistemi diamantati, che saranno divise in conci di dimensioni opportune.

La separazione di rifiuti facilmente differenziabili in sito dagli inerti da demolizione (condotte metalliche, travi in legno o altro) dovrà avvenire in base alla tipologia omogenea e stoccati in appositi cassoni.

Le macerie prodotte verranno ricondotte a una pezzatura adeguata al trasporto e successivamente verranno avviate all'impianto di trattamento e recupero.

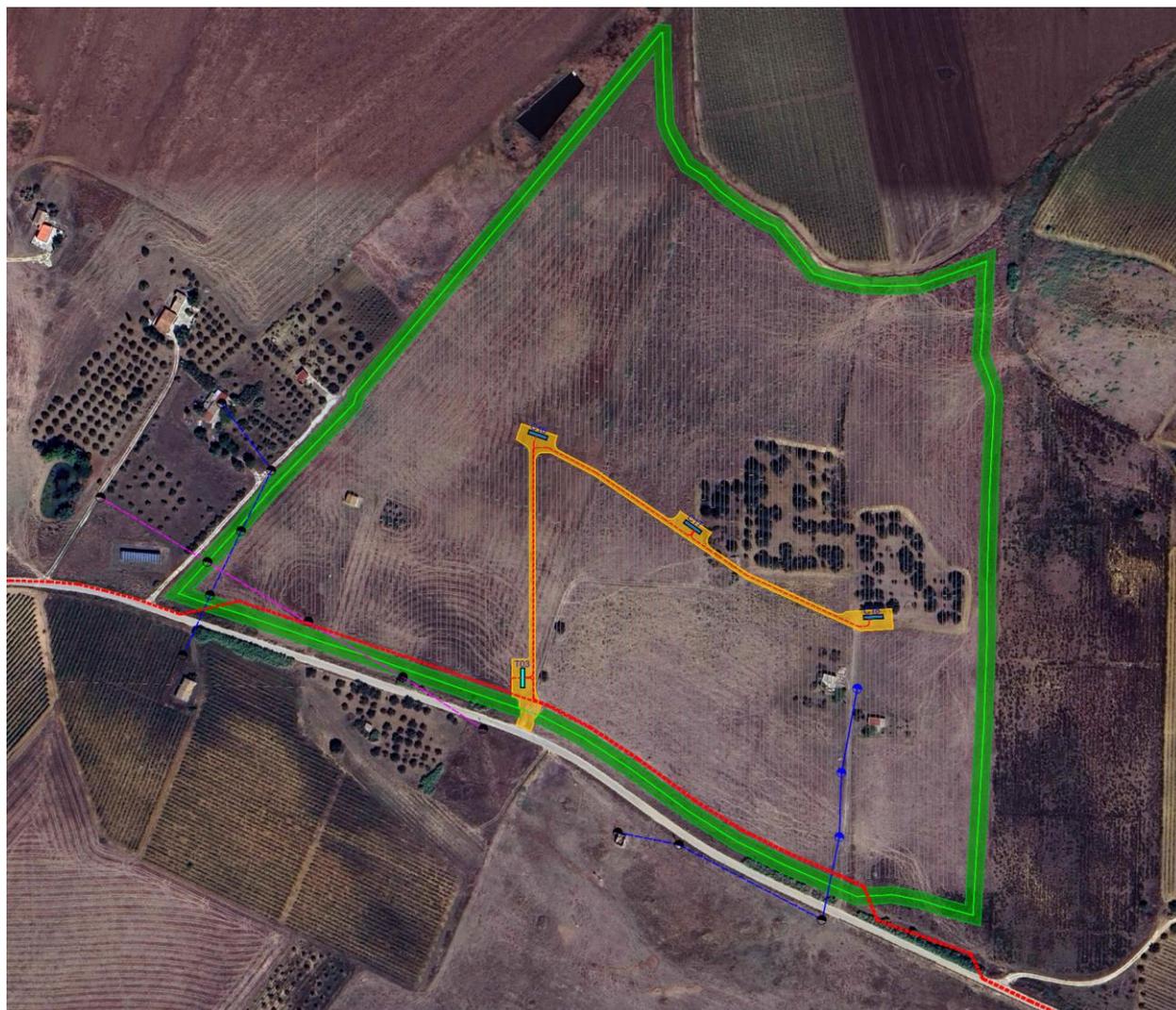
Al termine di tutte le attività di demolizione e all'asportazione di tutti i materiali, previa verifica dello stato dei luoghi da parte della D.L. si procederà al riporto del materiale terroso.

Il materiale dovrà essere riportato in strati successivi di altezza non superiore ai 30 cm. Tale materiale dovrà garantire il rispetto delle CSC di cui alla colonna A della Tabella 1 dell'Allegato 5 del Titolo V, parte IV D.Lgs. 152/06 - Siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale.

## 5. DISMISSIONE O SPOSTAMENTO LINEE MT E BT

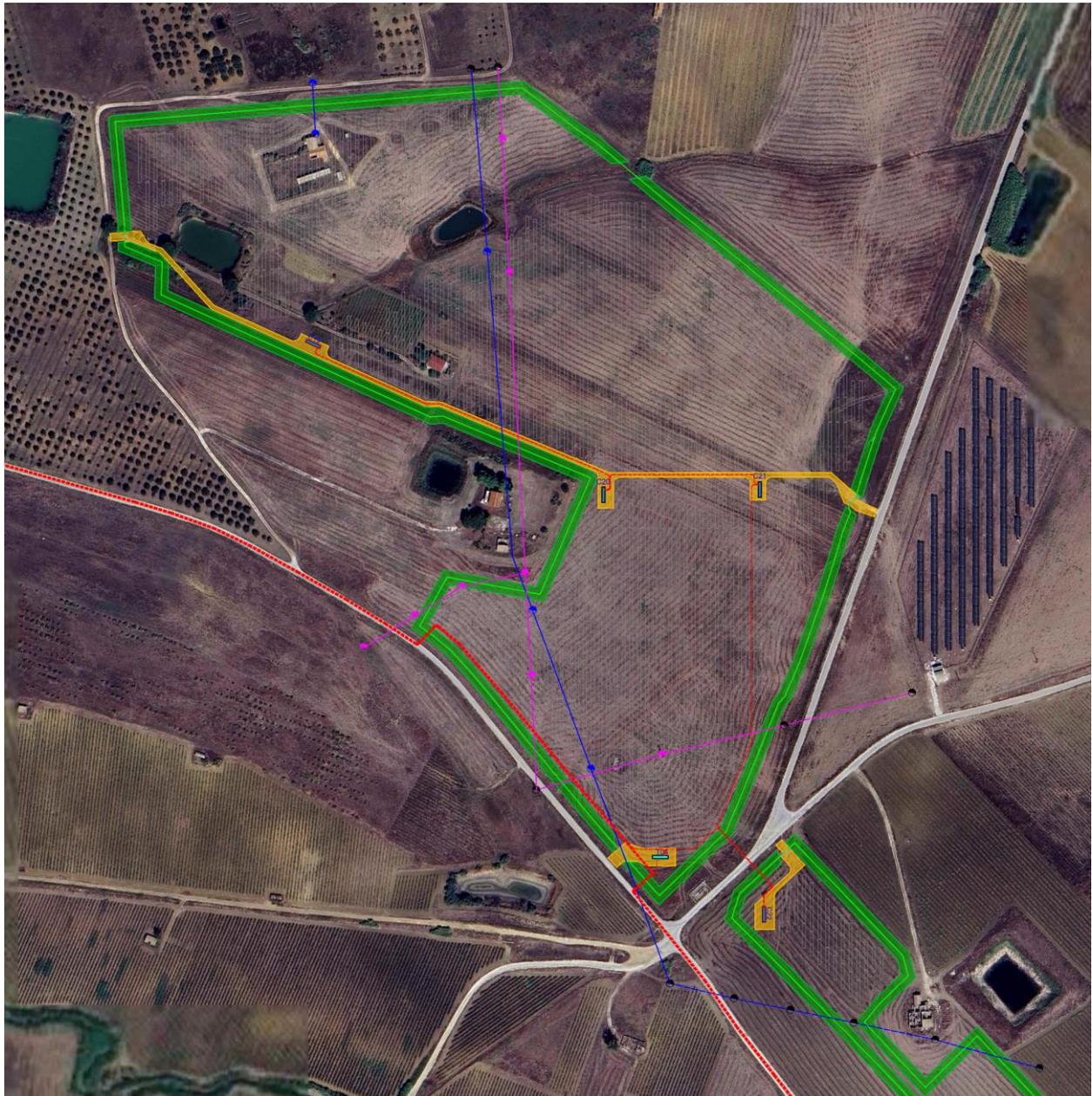
In corrispondenza delle aree dell'impianto agrivoltaico sono state individuate alcune linee MT e BT che in fase id progetto esecutivo dovranno essere dismesse o spostate, previo accordo con l'ente gestore delle stesse, al fine di evitare interferenze con l'impianto.

Si riportano di seguito estratti delle tavole di progetto con identificazione di tali linee. Per maggiori dettagli si rimanda alla tavola "Tav.27 - Identificazione interferenze – Opere progettuali con linee esistenti"



	Linea MT da dismettere/spostare
	Palo linea MT da dismettere/spostare
	Linea MT esistente
	Palo linea BT/MT esistente
	Linea BT da dismettere/spostare
	Palo linea BT da dismettere/spostare
	Linea BT esistente

Figura 5-1 – Linee da dismettere/spostare - Area 6



- Linea MT da dismettere/spostare
- Palo linea MT da dismettere/spostare
- - - Linea MT esistente
- Palo linea BT/MT esistente
- Linea BT da dismettere/spostare
- Palo linea BT da dismettere/spostare
- - - Linea BT esistente

Figura 5-2 – Linee da dismettere/spostare - Area 7-8